

MELANIA: I PM SMENTISCONO IL RITROVAMENTO DI ABITI

4 Ottobre 2011

TERAMO – Gli investigatori teramani del pool che indaga sul delitto di Carmela “Melania” Rea, hanno smentito il ritrovamento di abiti, ancorché militari, nei pressi del luogo dove è stata uccisa la donna, lo scorso 18 aprile.

Lo si apprende in ambienti del tribunale di Teramo.

Sia i pubblici ministeri che il comando del reparto dei carabinieri che svolge attività investigativa e che nei giorni scorsi avevano effettuato un sopralluogo nel boschetto di Ripe di Civitella (Teramo), per verificare l'esistenza di un percorso di fuga alternativo alla strada battuta, hanno escluso che capi di abbigliamento siano stati rinvenuti nella zona e che siano stati inviati ai Ris di Roma per le determinazioni genetiche sulle tracce eventualmente presenti.

Il particolare era stato riferito dal sito Internet della rivista *Oggi* e rilanciato da altri quotidiani online.

L'unico ritrovamento di abiti, in un primo momento 'sospetti', in questa indagine, come ha anche ricordato la pubblica accusa, è quello relativo alla perquisizione dei luoghi nei giorni immediatamente successivi alla scoperta del cadavere.

Il successivo approfondito esame aveva escluso ogni collegamento con il delitto.